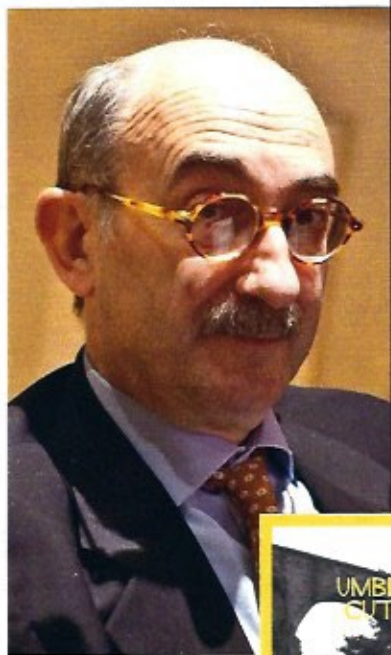


*Umberto Cutolo*

# CENA CON DELITTO IN COSTIERA

Due morti misteriose, un hotel sul Fiordo di Furore. E un corposo **CUOCO-DETECTIVE**. Sono gli ingredienti del primo libro di un ex giornalista. Che ama stare dall'altra parte dei fornelli di **Emilia Grossi**

**S**ono un metro e ottanta di cuoco, capelli precocemente bianchi e occhi azzurri, una mezza età portata bene. Non ho mai studiato da cuoco...». Ma è proprio questo il lavoro di Omero Sgueglia, chef dell'Hotel Furore, in uno dei punti più belli della Costiera Amalfitana. Non parliamo di un nuovo ristorante, bensì del protagonista di un intrigante giallo, *Omicidi all'acqua pazza* (Edizioni Clichy). Questo singolare cuoco-investigatore è nato dalla penna e dalla fantasia di Umberto Cutolo, giornalista politico parlamentare - dal *Mondo* a *Panorama*, dal *Messaggero* all'*AdnKronos* - capo ufficio stampa dei ministeri per gli Interventi straordinari per il Mezzogiorno e dei Trasporti, poi scrittore. Di saggi e racconti. Questo è il suo primo romanzo. Gli ingredienti? Due donne misteriosamente assassina-



Sopra, Umberto Cutolo, giornalista e scrittore. A destra, la cover del suo primo giallo, *Omicidi all'acqua pazza* (Clichy).

te, i clienti di un hotel non privi di segreti, i collaboratori di Omero, un maresciallo dei Carabinieri che ama il buon cibo, i colori, i sapori, i profumi di una terra stupenda. Un piatto ghiotto, come racconta l'autore. **Scrivere un giallo oggi, come mai?** Per fare qualche cosa di leggero, per lenire la mia vecchiaia. Un'idea nata assieme agli amici, che mi è venuta quasi per gioco, dopo quasi trent'anni di frequentazione della Costiera.



... è un po' come cucinare?

Ho mescolato tanti ingredienti, come in un piatto. Non amo i gialli tutta azione, alla Raymond Chandler. Sono più per il poliziesco deduttivo dove, pagina dopo pagina, si arriva alla soluzione. Sempre e solo nell'ultimo capitolo. Quando un dettaglio fuori posto indica a Omero il colpevole. Mi sono ispirato a Philo Vance - di S. S. Van Dine - e ad Agatha Christie.

**Quasi un invito a cena con delitto?**

Sì, la cucina ha un ruolo fondamentale nella soluzione del mistero. Ma quella che io descrivo è la cucina "di mamma" che Omero difende con determinazione.

**E poi c'è la Costiera amalfitana.**

Il libro è anche un atto di amore verso uno dei punti più belli della Costiera, ancora relativamente incontaminato, al contrario di altri paesi un tempo bellissimi, come Amalfi,

Positano. Un posto che ti devi conquistare perché, per scendere nel Fiordo di Furore, c'è una scalinata di più di 300 gradini. Qui Anna Magnani aveva preso casa, la Villa della Storta, con Roberto Rossellini.

**Omero è come Umberto?**

I personaggi sono frutto di un mix. Omero l'ho fatto un po' più giovane di me, lui ama

cucinare, io no... Gli altri sono spesso ispirati ai clienti incontrati negli alberghi della zona.

**Il libro è il primo di una trilogia.**

Il secondo è già in cantiere. Si intitola *La scapece assassina*, poi potrebbero arrivare *Il killer della peperonata*, *Il giallo del limoncello blu*, *Capitoni coraggiosi*: molti misteri e tanta leggerezza.